

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione I

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 18

NCTN - Numero catalogo generale 00177778

ESC - Ente schedatore ICCD

ECP - Ente competente per tutela S285

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile PCM - Dipartimento della Protezione Civile

ACCC - Codice identificativo 1800035

ACCR - Riferimento cronologico 2022

ACCS - Note Scheda WEB "centro storico" realizzata nell'ambito della creazione della banca dati "Centri Storici e Rischio Sismico" del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

ACCW - Indirizzo web <https://im.protezionecivile.it/#/dashboard>

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile S218, ente schedatore/ R18, ente competente

ACCC - Codice identificativo 00147351/ R18

ACCR - Riferimento cronologico 2011

ACCS - Note Scheda tipo CNS di livello di Precatalogo compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto" realizzato da Regione Calabria - Dipartimento di Urbanistica all'interno del Protocollo d'Intesa tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Calabria (24 Febbraio 2009) ai fini delle attività di catalogazione e documentazione dei centri storici della Regione Calabria [Compilazione: Uccellini, Eleonora (catalogatore)/ Sattalini, Floriana (referente scientifico)/ Rizzi, Sabina Antonietta (funzionario responsabile)]

ACCW - Indirizzo web <http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html> (consultazione: 2021)

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC architettonico e paesaggistico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni architettonici e paesaggistici

TBC - Tipo bene culturale Centri-nuclei storici

CTG - Categoria disciplinare CENTRI STORICI

OGD - Definizione bene	centro storico
OGT - Tipologia/altre specifiche	di pianura
OGN - Denominazione/titolo	Mileto
OGN - Denominazione/titolo	Militu (denominazione idiomatica)
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Calabria
LCP - Provincia	VV
LCC - Comune	Mileto
LCI - Indirizzo	Corso Umberto I
LCV - Altri percorsi/specifiche	Per la compilazione del campo LCI-Indirizzo è stata presa in considerazione la viabilità individuata al centro dell'abitato.
PVE - Diocesi	Mileto - Nicotera - Tropea
CS - DATI CATASTALI	
CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI	
CTSC - Comune catastale	Mileto
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	4
CTSN - Particella/e	non rilevabile
CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI	
CTSC - Comune catastale	Mileto
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	2A
CTSN - Particella/e	non rilevabile
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	2
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione areale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.06316
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.606819
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.065767
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.608487
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.066636

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.609007
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.066963
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.609338
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.067859
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.608399
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.067972
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.608479
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.06876
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.607728
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.068567
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.607607
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.069366
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.60681
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.06832
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.60614
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.067435
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.605431
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.067092
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.605192

GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.066987
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.605263
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.065563
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.604408
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.06508
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.604907
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.064394
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.604509
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.064066
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.604828
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.063798
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.604681
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.063331
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.605054
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.062307
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.604387
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.062017
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.604572
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	

(longitudine Est)	16.062419
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.604878
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.062194
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.605029
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.063594
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.606085
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.063406
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.606341
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.063524
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.606437
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.06316
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.606819
GEN - Note	Perimetrazione tratta dalla documentazione allegata alla scheda CNS

DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZR - Riferimento	fondazione
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XVIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1784
DTSF - A	1784

DTT - Note Edificato dal 1784 ad una certa distanza da Mileto Vecchio, distrutta dal terremoto del 1783.

DA - DATI ANALITICI

CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)	Il centro urbano di Mileto è ubicato in una zona caratterizzata dalla presenza di depositi continentali rossastri, costituiti da conglomerati, conglomerati sabbiosi e sabbie. Esternamente a questo primo complesso si può notare la presenza di argille, argille siltose e silts, da grigie a bruno chiare, con locali intercalazioni di sabbie a grana da media a grossolana. Questo complesso presenta una bassa permeabilità e scarsa resistenza all'erosione, che può dar luogo a movimenti franosi nelle zone di maggior esposizione del materiale roccioso. Il centro è
---	---

situato su un altopiano a circa 365 m s.l.m., a est del gruppo montuoso del Monte Poro. E' circondato da un sistema collinare fortemente caratterizzato dall'uso agricolo del territorio.

DES - Descrizione del bene

Il centro presenta un impianto a scacchiera ortogonale. Sono presenti alcuni edifici tardo-settecenteschi e ottocenteschi organizzati linearmente lungo le fronti degli isolati quadrangolari. Si tratta di case a schiera e di case in linea rilevanti perché da considerare come elementi edilizi unitari.

NSC - Notizie storico-critiche

Il terremoto del 1783 distrusse completamente la storica città normanna di Mileto tanto da dover ricostruire l'abitato su un altro sito, a circa 3 km di distanza dall'altura su cui sorgeva il vecchio abitato. Venne individuato un luogo, in piano, in cui si trovava la "Villa del Vescovo" che era libero da preesistenze. Già un anno dopo il terribile terremoto del 1783, si dette l'avvio alla costruzione della nuova città, ad opera dei cittadini. Il disegno della città fu ideato dagli ingegneri regi Winspeare e La Vega e dall'architetto V. Ferraresi. La nuova città è disegnata in una pianta rettangolare di 360x550 m; furono previsti cinquanta blocchi di edifici, rettangolari ma di dimensioni diverse tra loro. L'impianto urbano doveva essere caratterizzato da una grande piazza centrale "per li mercati straordinari" e quattro piazzette per i mercati giornalieri disposte simmetricamente ai quattro angoli, sedi di altrettante parrocchie. Il terremoto del 13 ottobre 1791 causò crolli o lesioni in tutti gli edifici, nonostante che le costruzioni fossero "baraccate" e quasi tutte a pianterreno; non furono danneggiati i mulini; gravi lesioni si verificarono nel Seminario, soprattutto negli interni; furono danneggiate molto gravemente la chiesa baraccata funzionante da Cattedrale e la chiesa della Badia. I morti furono 2, numerosi i feriti. Il riordino amministrativo francese ne fa la sede di un Governo che comprende i Luoghi, ossia Università, di Francica, Mutari, S. Giovanni, Calabrò, Nao, S. Pietro, Comparni, Paravati, S. Costantino, Mesiano, Filandari. Con il riordino del 1811 il centro è a capo di una Circoscrizione comprendente Mileto e i villaggi di Paravati, Calabrò, Comparni, S. Giovannello. Il riordino borbonico conferma il centro a capo del Circondario. Nel 1886 viene inaugurata la Villa Comunale. La scossa del 16 novembre 1894 causò danni agli edifici. Secondo i dati dell'agenzia delle imposte 76 abitazioni furono danneggiate gravemente e 423 lievemente. Gli abitanti erano 4640. Il terremoto dell'8 settembre 1905 danneggiò gravemente l'abitato: le case crollate totalmente furono poche, ma molte altre subirono lesioni gravissime, soprattutto negli interni, e furono rese inabitabili. L'ospedale civile fu reso inagibile e i malati e feriti furono sistemati in baracche. Fu gravemente danneggiata e chiusa al culto la chiesa cattedrale di S. Nicola: il muro della facciata risultò spionbato e i muri laterali lesionati, all'interno le volte della navata centrale e della navata sinistra risultarono gravemente lesionate in molti punti, l'arco del coro spaccato, la cupola pericolante. Nella scala che collegava la cattedrale all'episcopio il tetto risultò gravemente danneggiato e sconnesso e le pareti pericolanti. Nel palazzo vescovile i muri maestri risultarono spionbati; tutte le pareti interne fessurate e lesionate, soprattutto nell'ala abitata dal vescovo in cui crollarono alcuni muri. Danni analoghi furono riscontrati nel seminario: muri esterni spionbati, pareti interne spaccate e lesionate; le volte del refettorio, costruito da pochi anni, furono gravemente danneggiate. Entrambi gli edifici furono giudicati inabitabili: il vescovo Giuseppe Morabito si trasferì nell'antica baracca-episcopio costruita dopo i terremoti del 1783. Subirono gravi danni le chiese della SS. Trinità (o della Badia) e di S. Maria della Cattolica; danni furono rilevati anche nelle chiese di

S. Michele e del SS. Sacramento. Ci furono 11 morti e circa 200 feriti. La scossa del 28 dicembre 1908 fu rovinosa e causò lesioni di diversa entità ad un terzo degli edifici, i tetti risultarono gravemente danneggiati e caddero molti muri e cornicioni rivolti in direzione NE e SE. L'ospedale civile, già lesionato dal terremoto del 1905, crollò quasi per intero, lo stesso accadde al campanile dell'attigua chiesa. Rovinò in gran parte la volta della chiesa della Cattolica dove si riaprirono le lesioni del 1905. Danni furono riscontrati nella Badia, nella Cattedrale si verificarono fenditure nei muri e fessure negli archi, il campanile fu tagliato orizzontalmente e si spezzarono le colonne di sostegno della cupola, senza che questa riportasse danni. L'ospizio risultò cadente a causa dell'aggravamento delle lesioni riportate nel 1905, per lo stesso motivo divenne inabitabile il Seminario, nel cui seminterrato, ospitante l'osservatorio, si aprirono diverse fenditure. In generale negli edifici si riprodussero, in modo più grave, i danni dei terremoti precedenti. Le costruzioni baraccate e ben costruite resistettero invece alla scossa e riportarono solo poche e lievi lesioni. Le case di Mileto risultavano essere 1197, delle quali 72 rovinare, 261 gravemente danneggiate, 100 con danni lievi e 764 illese. Il terremoto causò un morto e 20 feriti. Nella via Real Badia si aprì una piccola spaccatura diretta in senso NE-SW. Lunghe squarcature furono riscontrate lungo la via nazionale che unisce Mileto a Rosarno, in vicinanza dei corsi d'acqua. In seguito al terremoto furono abbattuti alcuni vecchi edifici e ricostruiti con nuove tecniche. Risalgono al 1914- 16 le prime case liberty costruite nel centro e realizzate con il sistema "baraccato".

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	area
MISU - Unità di misura	ha
MISM - Valore	17.23 ca
MISV - Note	valore approssimativo misurato da Google Maps
CDG - Condizione giuridica	proprietà mista
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	sì

DO - DOCUMENTAZIONE

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	1800177778_foto01
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	foto allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800177778_foto01.jpg

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	Blaeu_Joan_1a_Cal-Ultra
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica

DCMM - Titolo/didascalia	Atlas Maior Sive Cosmographia Blaviana, Qua Solvm, Salvm, Coelv, Accvratissime Describvntvr. Principato Vltra
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Blaeu, Joan
DCMR - Riferimento cronologico	1665
DCME - Ente proprietario	David Rumsey Map Collection
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://www.davidrumsey.com/
DCMK - Nome file	Blaeu_Joan_1a_Cal-Ultra.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800177778_atlante
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
DCMM - Titolo/didascalia	Atlante geografico del regno di Napoli compito e rettificato sotto I felici auspicj di Giuseppe Napoleone I, re di Napoli, e di Sicilia, Principe francese e grand' elettore dell' impero da Gio. Antonio Rizzi-Zannoni Direttore del Gabinetto Topografico della M.S. Nel 1808. Gius. Guerra inc. Nap. 1806. (with) Untitled map of northern Italy. (and) Carta del' itinerarj militari da Bologna a tutto il Regno di Napoli ordinata da S.M Giuseppe Napoleone I. diretta dal Gen. Div. Parisi costruita da P. Colletta Ten. Cotto del Genio'. Leop. Laperuta, dis. Gius. Guerra inc. Foglio , stralcio 30
DCME - Ente proprietario	David Rumsey Map Collection
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://www.davidrumsey.com/
DCMK - Nome file	1800177778_atlante.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800177778_foto02
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	fotografia rappresentativa del centro storico
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Castiglione, Federica
DCMR - Riferimento cronologico	2022
DCMK - Nome file	1800177778_foto02.JPG
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800177778_foto03
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	fotografia rappresentativa del centro storico
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Castiglione, Federica
DCMR - Riferimento	

cronologico	2022
DCMK - Nome file	1800177778_foto03.JPG
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800177778_foto04
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	foto allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800177778_foto04.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800177778_foto05
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	foto allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800177778_foto05.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800177778_scheda
DCMP - Tipo/supporto /formato	fonti e documenti testuali/ scheda di catalogo
DCMM - Titolo/didascalia	scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	CSAC - Stampa Scheda.pdf
BIB - Bibliografia/sitografia	Giuliano Gasca Queirazza, Carla Marcato, Giovan Battista Pellegrini, Giulia Petracco Sicardi, Alda Rossebastiano, Dizionario di Toponomastica: storia e significato dei nomi geografici italiani, Torino, Garzanti, 1990
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	ICCD (verificatore scientifico)
CMR - Responsabile	Castiglione, Federica (ingegnere, catalogatore)
CMR - Responsabile	Musetti, Valentina (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Panzani, Laura (architetto, catalogatore e compilatore scheda)
CMR - Responsabile	Vergano, Alice (architetto, catalogatore)
CMA - Anno di redazione	2022
ADP - Profilo di pubblicazione	1
	La scheda SCAN è stata compilata all'interno del PON- Programma Operativo Nazionale "Cultura e sviluppo" FESR 2014-2020 - Asse 1 Linea di Azione 6c.1.b. - Progetto realizzazione di strumenti e metodi

OSS - Note

innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione degli attrattori (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia); i dati di base per la compilazione sono tratti dalla scheda CNS della Regione Calabria (cfr. riferimenti al progetto in ACC) e aggiornati/integrati con opportuna documentazione.